



FOGLIO QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA "SEI IN LANGA" - PIERALDO EDITORE Srl - ANNO I - N. 2 - SETTEMBRE 2008

In questo numero apriamo una finestra che identifica e sintetizza il movimento dei diversi organismi che si occupano dei prodotti della nostra economia locale, l'uva Moscato e quindi i grandi vini che ne derivano; eventuali successivi approfondimenti potranno far comprendere nel dettaglio le funzioni e le iniziative di cui ciascun Ente si fa promotore. In apertura il prezioso contributo di Ezio Rivella, manager ed enologo di fama mondiale, nato a Castagnole delle Lanze nel 1933, ha iniziato la sua attività come direttore tecnico e commerciale di cantine sociali, ha cosistuito una società di engineering e consulenza enologica, prima di realizzare Banfi, il più importante polo produttivo di vini di pregio in Italia. Ha fondato il Centro Studi Enologici ed è stato presidente dell'Associazione Enotecnici Italiani. Per nove anni presidente dell'Associazione Mondiale degli Enologi, dal 1993 al 1998 è stato presidente del Comitato Nazionale Vini Doc presso il ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Nel 1998 è stato eletto vicepresidente dell'Office International de la Vigne du Vin di Parigi e nel 2001 presidente della Unione Vini-Confederazione Italiana della Vite e del Vino. Nel 1985 è stato insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro.



Foto tratte dal volume: Ezio Rivella, "Io e Brunello", Baldini Castoldi Dalai editore, 2008.

ASTI, MOSCATO ED IMMAGINE

di Ezio Rivella

denti, segno evidente del valore delle sue caratteristiche peculiari e della finezza del suo aroma. E' un prodotto che richiede una tecnologia elevata, con grande dovizia di impianti, attrezzature, conoscenze, ecc. senza voler trascurare la parte gestionale dei vigneti.

Dopo cotanto impegno, il risultato non può essere quello di svendere la bottiglia per pochi euro, per un male inteso senso di competizione.

Da sempre, i vini si vendono bene per la loro immagine, ed il valore immaginario supera talvolta di molto il valore reale, (= costo di produzione). I produttori piemontesi si impegnano, invece, per farsi concorrenza vendendo al di sotto del puro costo di produzione: così è successo con il Vermout, poi con gli spu-

manti di qualità, (vent'anni fa, il Piemonte dominava il mercato, oggi si affanna a competere con il Prosecco!). Anche l'Asti, prodotto peculiare di questa terra, ha rischiato di fare la stessa fine e mettersi in competizione coi vari Moscatini artificiali che si producono ovunque. Quando un prodotto diventa di prezzo misero, non interessa più a nessuno, e non assicura remunerazione né a chi lo produce né a chi lo vende: prima o poi scompare dal mercato. Se un consumatore, più o meno competente, si vergogna di onorare un ospite con una bottiglia di Asti (= basso prezzo), vuol dire che il problema è di immagine.

Non occorre Mc Kinsey per arrivare a questa scoperta! Molto modestamente, il sottoscritto l'aveva suggerito al compianto allora Direttore Renato Ratti, aumentare duemila lire a bottiglia per impostare una bella campagna quinquennale di riqualificazione dell'immagine, soprattutto in Italia. Ma i tempi non erano maturi... Comunque se l'autorità di Mc Kinsey è servita a dare credibilità all'operazione, ben venga! Bisogna insistere: aumentare i prezzi per avere fondi da destinare alla riqualificazione ed alla promozione dell'immagine!

Il Moscato d'Asti, cosiddetto tappo raso, al 5% di alcol è una versione prelibata, che forse può avere un grande futuro, se riesce a mantenere un livello qualitativo elevato ed un prezzo di vendita mai inferiore al prodotto spumante. Ma il suo destino è inevitabilmente collegato a quello del prodotto principale, dal quale è poco credibile staccarlo. Bisogna indirizzarlo su forme di consumo adeguate. E' bene che i giovani si interessino di queste problematiche che rappresentano il loro futuro.

Gli organismi collettivi dovrebbero dare largo spazio ai giovani, soprattutto a quelli intelligenti e volenterosi di fare. Ai vecchi compete il controllo ed il supporto della loro esperienza.

Il fare è importante: se si resta seduti, si viene sempre superati da chi corre, o anche solo da chi cammina svelto.

Seguo da una vita i corsi ed i ricorsi del Moscato d'Asti, e le sue ricorrenti crisi: è una delle produzioni peculiari della mia terra di origine! Prodotto molto originale l'Asti: in tutto il mondo ci sono stati tentativi di imitazione, sempre con risultati piuttosto delu-



Montalcino, il Castello di Poggio alle Mura. La suggestiva bottaia stile toscano per il Brunello. La prima insegna "Villa Banfi" alla cantina. Le impressionanti strutture della cantina Banfi. Con Sua Santità Giovanni Paolo II. Con Carm Tintle, l'ambasciatore Maxwell Raab, John Mariani, all'ambasciata degli Stati Uniti di Roma. In Giappone con la nota giornalista Fumiko Araka.

Gli organismi che tutelano gli organismi e valorizzano l'Asti e il Moscato d'Asti*

I maggiori organismi che si occupano della nostra uva Moscato e quindi dei suoi vini sono il Consorzio per la tutela dell'Asti, l'Associazione produttori Moscato d'Asti, l'Associazione dei sindaci dei Comuni del Moscato d'Asti e, ultima nata, l'Associazione Muscatellum, che raggruppa una settantina di aziende produttrici di vino Moscato d'Asti, cosiddetto "tappo raso", a cavallo tra le province di Asti, Cuneo e Alessandria, le tre aree identificate dal disciplinare come zone tipiche di produzione; ognuna di queste associazioni interagisce poi con le grandi cantine e con il mondo politico istituzionale per cercare di regolamentare al meglio questo

grande movimento economico che ha profonde radici nella nostra terra e che offre il lavoro ai nostri uomini. Se il Consorzio di tutela si occupa dell'imponente piano di rilancio dell'Asti spumante gestito dalla società di consulenza americana McKinsey con un progetto da 40 milioni di euro che prevede di raggiungere il traguardo delle 100 milioni di bottiglie di Asti commercializzate entro il 2011 (nel 2007 le bottiglie di Asti docg stappate sono state 79 milioni, mentre quelle di Moscato d'Asti docg sono state 11 milioni), l'Associazione produttori Moscato d'Asti si propone come mediatrice e portavoce degli imprenditori agricoli conferitori di uve, l'Associazione dei Sindaci si occupa di azioni promozionali istituzionali che valorizzano prodotto e territorio di produzione, mentre la nuova Associazione Muscatellum intende difendere ed inoltrare sui tavoli decisionali il grande valore qualitativo del vino Moscato d'Asti. Tante voci e tanti protagonisti "con sempre in spalla la bilancia per non sbagliare il peso netto tra il lordo dei numeri e la tara della qualità", risultando quest'ultima sempre ottima garanzia per il futuro

* Redazione Romana



LAVORI DI RECUPERO DEL SALONE DELLA TORRE

Negli anni scorsi, con un atto di grande generosità, la nostra Parrocchia ha messo a disposizione della comunità dei Castiglionesi il Salone della Torre (ex chiesa parrocchiale).

La sua gestione è stata affidata, tramite un contratto di comodato, al

Comune ed all'Associazione Contessa di Castiglione. Non è cosa da poco per una comunità relativamente piccola, quale la nostra, avere a disposizione un locale che può ospitare fino a 200 persone per riunioni, incontri, seminari, corsi ed esposizioni d'arte e, più in generale, ogni genere di attività associative, nonché per poter realizzare in futuro una mostra permanente di oltre quattro secoli di storia locale, tratta dagli archivi comunali, parrocchiali e dai cassetti delle famiglie storiche Castiglionesi, con particolare riguardo alle cappelle ed ai piloni sparsi nel nostro territorio.

Di tutto ciò siamo grati alla Parrocchia ed in particolare a Don Francesco che è stato l'artefice principale dell'operazione.

Nell'ultimo periodo la struttura è stata fatta oggetto di un attento esame da parte di un professionista per verificare il suo "stato di salute", da cui è emersa la precarietà del tetto, del cornicione e delle grondaie, nonché degli impianti elettrici e di riscaldamento.

Ci siamo quindi attivati come Amministrazione Comunale nel reperimento di fondi per il recupero della struttura ed a oggi la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ci ha concesso la cifra di Euro 30.000 per i primi interventi che stanno per essere ultimati dalla ditta Comune Luigi di Castagnole delle Lanze

Il preventivo per la totale ristrutturazione, che comprende il recupero strutturale e la messa in sicurezza degli impianti, ammonta però a circa di 300.000 euro. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale continuare nella ricerca di finanziamenti ulteriori che ci consentano finalmente di intervenire anche sulle strutture interne alla Chiesa.

USCITE DI SICUREZZA FABBRICATO SCOLASTICO

Volgono al termine i lavori di realizzazione delle uscite di sicurezza del fabbricato scolastico sito nel Concentrico.

Il ritardo nella chiusura dei lavori è da imputare agli interventi operati dalla Telecom per gli spostamenti delle linee

telefoniche interrate. Per il nuovo anno scolastico, questi lavori consentiranno al nostro complesso di avere finalmente a disposizione tutte quelle garanzie indispensabili per la tutela degli allievi Castiglionesi.

Un ringraziamento particolare alla Provincia di Cuneo ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che hanno messo a disposizione le risorse occorrenti, unitamente a fondi propri.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE

Sono iniziati con il mese di Luglio alcuni interventi di manutenzione stradale, che via via interesseranno le strade Castiglionesi. Al momento della data di stampa ricordiamo l'ultimazione dei lavori su strada Valle Francesca con la realizzazione del nuovo ponte ed il ripristino del manto bituminoso, l'allargamento delle curve in salita Manzotti e su strada Valle Bera. Altri interventi interesseranno le strade Comunali, con sforzo enorme da parte dell'Amministrazione Comunale, visto anche il taglio generale operato da tutti gli Enti superiori che non trasferiscono più risorse importanti per provvedere in merito.

Vi invitiamo pertanto a curare il più possibile le nostre strade, vista l'impossibilità di provvedere a ripristini dei manti per insufficienza di fondi, controllando anche i transiti vietati dei mezzi agricoli non provvisti di apposite coperture.

LAVORI DI MANUTENZIONE NEL CIMITERO COMUNALE

Proseguono i lavori di miglioramento ed abbellimento del nostro Cimitero Comunale che nel prossimo periodo sarà interessato dai lavori di tinteggiatura della facciata Monumentale. L'opera consentirà di terminare così sulla parte più storica una serie di interventi che si susseguono già da alcuni anni. Inoltre sono stati appaltati i lavori di sistemazione delle coperture delle colombaie, ormai vetuste e danneggiate. Gli interventi che inizieranno nel periodo autunnale permetteranno di risolvere molte problematiche attualmente in essere. Si invita ancora una volta i privati a voler procedere celermente nei lavori di costruzione delle edicole funerarie nella parte nuova del Cimitero al fine di poter iniziare gli abbellimenti anche in quell'area.

DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

Carta d'identità - validità temporale di dieci anni

Si rende noto che l'Art. 31 del decreto legge 25 giugno 2008, n° 112, entrato

immediatamente in vigore, ha elevato da 5 a 10 anni la validità temporale della carta d'identità. Per la carta d'identità in formato cartaceo: in caso di primo rilascio sarà apposta automaticamente la scadenza decennale; nel caso di carta che compie la scadenza quinquennale a far data dal 26 GIUGNO 2008, sarà dato corso alla convalida per gli ulteriori cinque anni, apponendo sul documento originario la seguente postilla: "VALIDITA' PROROGATA AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.L. 25.06.2008, N° 112 FINO AL....." Per l'apposizione della postilla non è necessaria la presenza dell'interessato. Il documento potrà essere presentato all'ufficio comunale anche da persona terza. L'adempimento è assicurato a vista.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

Si invitano le famiglie che non hanno ancora provveduto a recarsi presso gli uffici comunali per ritirare i sacchetti per la raccolta della plastica.

Si comunica inoltre che dai nostri uffici è partita la segnalazione alla stazione dei carabinieri per un vergognoso deposito di rifiuti rovesciato fuori dai cassonetti presso il punto di raccolta di San Giorgio.

Si invitano quindi gli utenti a rispettare i modi e i tempi della raccolta effettuata sul nostro territorio comunale.

Orari raccolta:

Ritiro carta: **ultimo giovedì di ogni mese**

Ritiro plastica: **1° e 3° giovedì del mese**

Ingombrante: **1° martedì del mese presso il comune**

Ritiro settimanale carta attività commerciali: **ogni mercoledì**

ORDINANZA COMUNALE RELATIVA ALLA CONDUZIONE DEI CANI E AGLI ASPETTI IGIENICO-SANITARI

Prot. n. 1943 - Ordinanza n. 13/2008. Oggetto: conduzione cani e aspetti igienico-sanitari

IL SINDACO - Visto il D.P.R. 31.03.1979 che attribuisce ai Comuni la funzione di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali concernenti la protezione degli animali e la difesa del patrimonio zootecnico;

Vista la legge 14.08.1991 n° 281 (legge quadro in materia d'animali da affezione e prevenzione del randagismo);

Visto l'art. 727 del codice penale e la Legge 473/1993 che puniscono l'abban-

La scomparsa di Riccardo

Una profonda ferita ha lacerato il nostro paese che immobile e attonito si è fermato per l'ultimo abbraccio a Riccardo Rizzoglio nel lutto cittadino dello scorso sabato 30 agosto; la nostra comunità si è stretta intorno al papà Roberto, alla mamma Silvia, al fratello Alessandro e a tutti gli altri familiari ed a loro sarà di sostegno e di conforto nell'affrontare il grande dolore per la scomparsa del giovane castiglionese.

Il nostro Comune, unito a quello di S. Stefano Belbo, rivolge un caloroso ringraziamento agli amici e a tutte le persone di Castiglione Tinella, Valdivilla e di altri paesi che, con instancabile dedizione, hanno partecipato alle ricerche dopo la sua scomparsa, collaborando anche nelle attività di assistenza logistica.

Il ringraziamento si estende inoltre ai seguenti organismi:

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo, Vigili del Fuoco di S. Stefano Belbo, Nizza Monferrato, Genova, Unità cinofile dei Vigili del Fuoco di Torino e di Asti; Nucleo elicotteri dei Vigili del Fuoco di Torino; Unità Cinofile della Guardia di Finanza; Unità cinofile "Argos" e "I Lupi"; Ass. Naz. Carabinieri Centallo; Unità Cinofila "Le Fiamme"; Ass. Naz. Carabinieri di Alba; Soccorso Alpino di Torino, di Mondovì e di Alessandria; Corpo Forestale dello Stato; Aib Ceva, Aib Borgomale, Aib Lequio Berria; Associazione Radioamatori Italiani, sez. "Ugo Preti", Alba; Coordinamento Provinciale Protezione Civile, Cuneo; Gruppo Volontari Protezione Civile di Castiglione Tinella, S. Stefano Belbo, Mango, Camo, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo, Treiso, Neviglie, Guarene, Grinzane Cavouri, Diano d'Alba, Trezzo, Barbaresco, Vezza d'Alba, Govone, Cornelianò, Roddino, Benevello, Canale, Levice, Piobesi, Castiglione Falletto; Cortemilia; "Proteggere insieme" di Alba, Cissone, Pezzolo Valle Uzzone, Narzole, Cherasco, Pocopaglia, Dogliani, Sommariva Perno, Canelli; Isola D'Asti.

Si ringraziano inoltre i Carabinieri del Comando di Alba e della Stazione di S. Stefano Belbo che hanno condotto le ricerche investigative.

L'editore e la redazione di "Castiön" partecipano con immenso cordoglio al grave lutto della famiglia Rizzoglio.

dono ed il maltrattamento degli animali; Visto l'art. 638 del codice penale inerente l'uccisione ed il danneggiamento d'animali altrui;

Visto il D.Lgs n° 116/1992 (attuazione della direttiva n° 86/609 CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici);

Vista l'ordinanza del Ministero della Salute del 09/09/2003 in merito ai cani potenzialmente pericolosi;

Visto il regolamento 1774/02/CE;

Ravvisata la necessità d'evitare, in conformità ai principi di una società civile, che gli animali, soprattutto cani, imbrattino con i loro escrementi i luoghi pubblici;

Dato atto di quanto previsto dall'art. 50 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n° 267 del 18.08.2000;

ORDINA - Art.1 - Accudimento e condizioni igienico- sanitarie.

Chi detiene un animale o lo possiede a qualunque titolo deve:

- averne cura e rispettarne i diritti;
- farlo visitare da medici veterinari ogni volta che il suo stato di salute lo renda necessario;
- accudirlo ed alimentarlo, con carattere di continuità, secondo le necessità della specie, della razza e del ciclo vitale dell'animale stesso;
- evitare che l'animale depositi i propri escrementi sul suolo pubblico e nelle aree verdi pubbliche per il rispetto delle norme igienico-sanitarie;

Art. 3 - Disturbo della quiete pubblica.

I cani a guardia di case, orti, giardini, dovranno essere tenuti in modo che non possano aggredire o recare danno ai passanti. I proprietari devono impedire che, cani ed altri animali particolarmente canori, nelle ore notturne e di riposo, da intendersi dalle ore 22:00 alle ore 7:00, arrechino disturbo alla quiete pubblica.

Art. 4 - Paletta e sacchetto.

I proprietari detentori di cani devono evitare che i loro cani lascino escrementi sul suolo pubblico. I proprietari o detentori devono raccogliere gli eventuali escrementi servendosi di apposita paletta o altro mezzo idoneo nonché di sacchetti di plastica e depositarli nei porta rifiuti o nei cassonetti. La deten-

zione della paletta - o mezzo sostitutivo - e del sacchetto di plastica sono obbligatori fin dal momento iniziale dell'accompagnamento degli animali ai luoghi pubblici. Sono esonerati da tale divieto le persone non vedenti o non udenti accompagnate dai propri cani guida oltre i conduttori dei cani o animali in dotazione alle forze armate, di polizia e della protezione civile.

Art. 5 - Utilizzo improprio di animali.

E' vietata qualunque forma di combattimento tra animali. I proprietari degli animali o coloro abbiano custodia degli stessi non devono sottoporre a maltrattamento o a fatica eccessiva gli animali in ragione della loro natura. Qualunque animale deve essere detenuto e custodito in condizioni confacenti alla propria natura.

DISPONE - 1) che le trasgressioni alla presente ordinanza, ad eccezione dei fatti per i quali è già prevista una specifica sanzione e fatte salve, comunque, le disposizioni di leggi e del codice penale in materia, sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 80,00 ad euro 500,00;

2) che il Corpo di Polizia Locale, gli agenti della forza pubblica, il Servizio veterinario territoriale, ciascuno per la parte di propria competenza, sono incaricate dell'esecuzione della presente ordinanza e dell'applicazione delle relative sanzioni;

3) che la presente ordinanza entra immediatamente in vigore dalla pubblicazione all'albo pretorio.

Castiglione Tinella, li 29 luglio 2008



TUTELA DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI - ANNO 2008

Si comunica che a partire dal 17 Giugno 2008, è entrata in vigore la nuova Legge per la tutela dei funghi epigei spontanei. Le novità introdotte dalla Legge Regionale sono le seguenti:

1. la raccolta dei funghi epigei spontanei è consentita per la quantità giornaliera ed individuale di tre chilogrammi complessivi;
2. la raccolta funghi è vietata nei castagneti coltivati per la produzione del frutto, pascolati o falciati e tenuti regolarmente sgombri da cespugli invadenti;
3. la raccolta dei funghi è consentita previa autorizzazione avente validità sull'intero territorio regionale, fatte salve le limitazioni previste dalla Legge;
4. l'Autorizzazione è personale e la ricevuta del versamento costituisce autorizzazione alla raccolta, dovrà riportare le generalità (nome, cognome, residenza, luogo e data di nascita del raccoglitore) e, come causale del versamento, l'indicazione "Autorizzazione raccolta funghi anno/i".
5. il versamento dovrà essere effettuato sul c/c bancario n. 000050805531 presso la Banca d'Alba - filiale di Neive (IBAN: IT 34 x 08530 46570 000050805531), intestato a Unione di Comuni "Sei in Langa", ed è ammesso il pagamento in un'unica soluzione di una somma pari ad un massimo di tre annualità;
6. l'importo da versarsi, stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n.56-886, del 26/05/2008, è il seguente:
euro 30,00 per il rilascio del tesserino annuale;
euro 60,00 per il rilascio del tesserino biennale;
euro 90,00 per il rilascio del tesserino triennale;
7. sulla ricevuta del versamento dovrà essere apposta una marca da bollo da euro 14,62 e tale ricevuta, accompagnata da idoneo documento di identità, deve essere esibita a richiesta del personale addetto alla vigilanza;

Per maggiori chiarimenti e/o informazioni in merito, rivolgersi all'Unione di Comuni "Sei in Langa" - presso il Comune di Neive, nei giorni di:
Lunedì 9,00/13.00 - Martedì 9,00/13.00 - Giovedì 9,00/13.00

Al nuovo piccolo castiglionesse

Morra Emilio di Claudio e Enzo Anna Maria
nato il 30.07.2008

AUGURI



Un cantiere al Santuario

di Noemi Icardi

Da alcune settimane i parrocchiani e gli amici del Santuario si interrogano sulla presenza di un cantiere edile posizionato accanto al teatro parrocchiale. Una rete di recinzione in plastica di colore arancio intenso delimita l'area di divieto di accesso per i non addetti ai lavori, spiccando tra i susini in frutto che ornano l'ingresso del Santuario e catturando quindi l'attenzione di tutti i devoti, ma anche dei passanti occasionali. Il tarlo del dubbio sul motivo reale dell'inaspettato evento produce spiegazioni fantasiose e altrettanto improbabili...ma la curiosità dei parrocchiani non si dà pace, fino a quando, un'afosa domenica di inizio luglio, Padre Emilio decide di svelare l'arcano mistero durante la celebrazione eucaristica delle ore 11. Davanti al Santuario verrà costruita una grotta per ricordare quella di Lourdes dove la Madonna dal 11 febbraio del 1858 fino alla fine dell'anno 1858 per 18 volte apparve a Bernadette Soubirous.

Il prodigioso evento festeggia nell'anno in corso il centocinquantesimo, motivo per cui il nostro Santuario mariano ha deciso di rendergli omaggio con un ricordo tangibile. Gli elementi naturali dell'ambiente originale sono riproposti con tutti i loro significati: la pietra del selciato, roccia viva, simbolo di Cristo, e acqua che sgorga da due fontane, in riferimento all'invito della Madonna "Lavati in questa acqua".

La costruzione della grotta sarà animata dalla presenza delle statue di Bernadette e della Madonna, che regherà sul piedistallo la scritta "Io sono l'Immacolata Concezione".

Tale fu la risposta della Madonna alla domanda di Bernadette sull'identità della "bella Signora" che le appariva, posta su consiglio del parroco Peyramale. Era il 25 marzo 1858.

Il santuario pertanto potrà avvalersi di tre stazioni per un cammino penitenziale e meditativo: il pilone votivo racchiuso da una cancellata a ricordo del miracolo istantaneo della vista recuperata da Anna Balbi nel 1475; la grotta racchiusa anch'essa in un recinto, a ricordo delle 18 apparizioni, per terminare all'interno del Santuario dedicato alla patrona della frazione.

Il nostro Santuario, luogo di fede e pietà mariana, si arricchirà di questo ulteriore luogo di preghiera e di meditazione, attraverso cui la Vergine ci affida un grande messaggio di speranza per l'umanità, sofferente nel corpo e nello spirito, eco della parola di Dio affidata alla Chiesa.

Geppè Arione e gli "Alunni del Cielo"*

Padre Geppè Arione, classe 1922, nato nella casa dei "Pasiensa" al Santuario, è mancato il 4 maggio u.s.; proveniva da una famiglia numerosa, pia e religiosa. L'allora parroco di Castiglione il teologo Giovanni Borgna, scoprì la vocazione nei fratelli Gerolamo e Geppè.

Furono avviati alla Compagnia di Gesù. Padre Gerolamo, scomparso qualche anno fa, era impegnato nella predicazione, padre Geppè nell'animazione vocazionale.

Il coro da lui fondato annunciava il Vangelo attraverso il recital, il canto, non solo nelle parrocchie, ma anche nelle università, nei teatri in Italia e all'estero.



Questo suo modo di divulgare il Vangelo fu apprezzato soprattutto da Giovanni Paolo II che più volte, volle sentire dal vivo le esibizioni degli "Alunni del Cielo". Le sue tournée erano volte a raccogliere fondi da destinare a opere di solidarietà per i giovani.

I ragazzi del coro non hanno dimenticato il loro maestro. Lo hanno assistito negli ultimi giorni di vita, alla Casa dei Gesuiti di Cuneo. La figura di Geppè nel suo apostolato, ha segnato la via spirituale di tanti giovani e la sua eredità sarà sempre viva.

* Redazione Romana

Una domenica eccezionale

Il 24 agosto, dopo 70 anni un Cardinale ritorna al Santuario in modo ufficiale. Una fitta folla di persone ha accolto con gioia, applaudendo in più riprese, Sua Eminenza Giovanni Lajolo, Governatore della città del Vaticano.

E' stato un vero onore per la nostra piccola comunità poterlo ospitare nel Santuario, come ha dichiarato nel saluto di benvenuto il sindaco Orlando. In quanto successore degli Apostoli, il Cardinale ha impartito a 9 giovani il Sacramento della Cresima. Al termine della funzione ha elargito saluti, benedizioni, nonché si è messo a disposizione per foto ricordo. Ha partecipato al momento di festa e di fede banchettando con i presenti.

La sua semplicità è emersa nella calorosa omelia, in cui ha ricordato come sovente, d'estate in visita ai parenti, sosta a pregare nella cappella per chiedere consiglio, che la Madonna non gli ha mai negato.

Tra i doni dello Spirito Santo ha evidenziato l'ultimo, il Timore di Dio. In realtà si tratta di Amore di Dio, simile alla passione di un violinista per la sua arte. Il violinista adora la musica e si allena ogni giorno perché ha paura di non essere all'altezza della performance sognata, così il cristiano si prodiga ogni giorno per meritarsi l'Amore di Dio.

La Bottega del Vino Moscato

di Paolo Morando

Il primo giorno di agosto la Bottega del vino ha ospitato a Castiglione una tappa del circuito regionale *Sentiero diVino* organizzando l'evento *La Degustazione e il Racconto*; nelle vie del centro storico si è sviluppato un percorso di degustazione e di racconto dove, attraverso piccoli allestimenti teatrali, sono stati protagonisti i vini dei produttori aderenti all'associazione.

I numerosi partecipanti intervenuti hanno colto le suggestioni dei piccoli angoli del nostro paese sostando nella piazzetta e nel cortile dell'osteria "Verderame", nel punto panoramico di via Cavour, nella via del vecchio campanile. L'incontro gastronomico finale ha soddisfatto i palati del pubblico che hanno gustato, oltre ai vini, alcuni piatti preparati ed offerti dai ristoratori castiglionesi.

La compagnia del Teatro degli Acerbi ha infine allestito in piazza XX Settembre l'originale spettacolo *Storie di Paese* che ha concluso l'evento annuale.



L'attività promozionale dell'associazione si è svolta anche attraverso la partecipazione alla manifestazione MOSCATO WINE FESTIVAL organizzata nelle piazze del centro storico di Torino alla fine del mese di maggio.

La Bottega del vino è stata poi protagonista domenica 29 giugno in occasione del 4° VESPAINCONTRO COLLINE DEL BARBARESCO che ha coinvolto anche il territorio del MOSCATO D'ASTI di Castiglione Tinella in un incontro simbolico e anche degustativo. Significativo l'intervento promozionale di Telecupole Piemonte che ha effettuato numerose riprese inerenti l'attività della Bottega del vino, facendo conoscere inoltre al vasto pubblico i vigneti dei produttori castiglionesi.



Associazione Bottega del VINO MOSCATO

Via Sant'Andrea, 1 - 12053 Castiglione Tinella (CN)
www.bottegedelvinomoscato.it



Iscrizione al Tribunale di Roma (in attesa di autorizzazione) - Comune di Castiglione Tinella - Via Circonvallazione 7 - 12053 Castiglione Tinella (CN) - tel e fax 0141.855102 - www.comunecastiglionetinella.it
info@comunecastiglionetinella.it - castiglione.tinella@reteunitaria.piemonte.it Info Turismo: 335.6956568 - Comitato di redazione: Paola Aimasso, Bruno Penna - Redazione: Paola Aimasso, Bruno Penna, Enrico Orlando, Franco Soave, Noemi Icardi, Dino Icardi, Anna Maria Arione, Giorgio Mignone, Nicola Sanino, Elisa Fogliati - Fotografie: Ettore Berrino, Matteo Soave, Nicola Sanino.

Pieraldo Editore srl - Via C.T. Odescalchi, 67/a - 00147 Roma - Tel. 06/5107741 - fax 06/51077444 - info@pieraldoeditore.it - www.pieraldoeditore.it - Direttore responsabile: Andrea Icardi - Responsabile editoriale: Laura D'Ottavio - Art Direction: Palli-Comunicazione - Stampa: I.G.E.R. Roma - La collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita

ROMANO PENNA

Studio delle origini cristiane e del loro rapporto con le altre religioni*

In occasione del 70° compleanno di Romano Penna le Edizioni Dehoniane di Bologna hanno pubblicato un imponente volume dal titolo *Nuovo Testamento: teologie in dialogo culturale*, curato da Nicola Ciola e Giuseppe Pulcinelli. Il volume raccoglie preziosi contributi provenienti da autorevoli studiosi, ed è una magnifica testimonianza di speciale stima per l'opera e la persona del nostro



Romano Il Sindaco Enrico Orlando con le Autorità Municipali, e i tutti Castiglionesi, partecipano anch'essi con gioia e stima a questo importante riconoscimento, e gli sono vicini con affetto. Ci piace anche ricordarlo con lo stralcio della prefazione, del volume, del Card. Albert Vanhoye (Roma, 18 ottobre 2007). "L'attività di insegnamento era già stata svolta durante la preparazione della laurea, in varie Scuole teologiche piemontesi; si è protratta poi con maggiore autorevolezza a Roma nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense. Anche l'attività di pubblicazione era iniziata prima della difesa della tesi, sin dal 1966; prese però un nuovo slancio con la pubblicazione di grande importanza, studi sulla teologia di Paolo e commenti alle sue lettere, ma anche illuminanti ricerche storiche sull'ambiente storico-culturale delle origini cristiane e studi approfonditi di cristologia neotestamentaria. Tutto questo manifestava nel contempo capacità intellettuali fuori dal comune e ammirevole impegno allo studio. Ne risulta che il professor Romano Penna gode nel mondo esegetico di una grande fama internazionale. Questo volume ne dà una chiara testimonianza". I maestri della sua formazione culturale sono stati Don Natale Bussi (1907-1988) di Alba, personaggio di grande fervore intellettuale. Mons. Piero Rossano (1923-1991), studioso della Bibbia in particolare di S. Paolo. Decisivi furono i suoi professori padre Juan Alfaro e padre Maurizio Flick; poi

all'Istituto biblico, dove nel 1964 conseguì la licenza, decisivi furono gli insegnamenti di padre Carlo Maria Martini, padre Albert Vanhoye, padre Louis Alonso Schokel e padre Edouard Des Places, i quali non fecero altro che confermare il Penna nella continuità e nella validità di quei tipi di approccio al patrimonio della fede cristiana, che già si portava dietro dall'esperienza di Alba.

"Gli ambiti di studio attorno a cui si è concentrato l'interesse di Romano Penna sono quattro. Il primo è dato senz'altro dalla figura di S. Paolo, il personaggio delle origini cristiane che, dopo Gesù, riempie il maggior numero di pagine del Nuovo Testamento. Il secondo ambito è consistito nello studio del più ampio ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Esso deriva direttamente dall'interesse per S. Paolo, dato che questi offre anche il primo considerevole esempio di inculturazione dell'evangelo. Il terzo è quello della cristologia neotestamentaria. Lo studio su Gesù di Nazaret come evento fondante è possibile metodologicamente soltanto muovendosi su un doppio registro: quello incentrato sul Gesù terreno o storico con l'attività e la predicazione del maestro/profeta di Nazaret e quello fondato sulla fede pasquale che giunge a formulare l'identità di Gesù, sia partendo dagli eventi, la sua morte e risurrezione, sia proponendo delle definizioni di lui. Il quarto e più maturo centro di interesse di Romano Penna è la ricerca sull'"identità cristiana nascente". E' sua continua preoccupazione guardare indietro per mostrare la fede cristiana nella sua fondatezza storica; ciò non può avvenire senza una rigorosa interrogazione dei primi e più antichi scritti cristiani dove, allo stato nascente e più genuino, è depositata la coscienza che il cristianesimo ha di se stesso. Quattro centri di interesse ravvisabili anche nelle parti di questo volume: I parte: Dall'antico al Nuovo Testamento (5 contributi); II parte: Gesù nei Vangeli (8 contributi); III parte: Paolo e la tradizione paolina (14 contributi); IV parte: Lettere Cattoliche (5 contributi); V. Parte: Ambiente e epigoni (7 contributi)."

* Redazione Romana



Non solo studio ma anche momenti conviviali vissuti in allegria, da sinistra: lo scrittore Franco Piccinelli, Mons. Gino Belleri e il Prof. Romano Penna.

Fuori dall'obiettivo in quella serata erano presenti: S. E. il Cardinale Francesco Marchisano, Mons. Pietro Principe e il Vescovo Diego Bona, suo fratello Mons. Alfredo, il prof. Giorgio Lupica, Pieraldo Vola e Don Sergio Mercanzin.

Eventi a Castiglione Tinella

IL CANTO
DI MARIO RIGONI STERN
Voci di guerre e di montagne

CHIESA PARROCCHIALE
S. ANDREA
CASTIGLIONE TINELLA
Sabato 11 ottobre 2008
ore 21,00

con la partecipazione della
CORALE MONTI PALLIDI
e dell'attore ROBERTO BOBBIO



OMAGGIO A MARIO RIGONI STERN "RIVAREM A BAITA"

Arrivare a baita, tornare a casa, era frase tra le parole degli alpini di Rigoni Stern durante la ritirata di Russia nel secondo conflitto mondiale, ed è anche la congiunzione che ha delimitato il campo e le ambientazioni dei racconti che lo scrittore ha pubblicato nel corso della sua vita: si alternano e si incrociano quindi, nelle uscite editoriali, le pagine dedicate alle avventure militari e quelle rivolte alla natura e al paesaggio dell'altipiano di Asiago dove lui aveva la sua casa, la sua baita.

Non ho dubbi a definire Mario Rigoni

Stern un maestro di vita: uomo forte e netto come le sue montagne, alpinista e corretto cacciatore di pernici e urogalli, testimone del respiro della morte e della sconvolgente bellezza della natura. Per tutti era il *Sergente nella neve*, titolo del libro d'esordio che è drammatica testimonianza e che scopre il suo linguaggio: semplice com'è in fondo ogni soluzione della natura e fresco come le albe percorse sul suo altipiano. Seguiranno molte opere dove la narrazione è anche poetica tra le quali cito *La storia di Tonle* che insegue la memoria e le origini, *Le stagioni di Giacomo*, "recuperante" di residui bellici sulle montagne della grande guerra e *Stagioni*, dove l'autore

Dopo la brillante passerella annuale di *By Virginia* e il tradizionale appuntamento della Festa Patronale di San Luigi di fine giugno, lo splendore di Villa Fogliati ha illuminato ancora l'estate castiglionesi ospitando gli artisti della rassegna d'arte musicale *Un Palco tra le Vigne*, quest'anno dedicata in particolare alle suggestioni jazz, e presentando contemporaneamente le bellissime

opere in ceramica raku di Manuela Incorvaia e Roberto Di Giorgio.

Il programma musicale di quest'anno ha portato per la prima volta sulle nostre colline la musica *Manouche* e altri grandi interpreti tra cui Ares Tavolazzi, bassista da sempre protagonista nel panorama musicale italiano, Fulvio Chiara e Walter Porro, interpreti con Guido Canavese di un indimenticabile concerto.



Trio Les Manuages

FIDAS: festa sociale



di Anna Maria Arione

Il prossimo appuntamento con tutta la popolazione di Castiglione Tinella sarà domenica 12 ottobre per la Festa Sociale FIDAS.

In tale occasione ci ritroveremo insieme ai gruppi comunali di Calosso, Castagnole Lanze, Canelli, Cossano Belbo, Costigliano d'Asti, San Marzano Oliveto, Santo Stefano Belbo, Vesime e da fuori zona Neive e con l'A.D.M.O. (associazione donatori di midollo osseo) di Alba per celebrare il sesto anno di vita della FIDAS di Castiglione Tinella.

Il programma della giornata è ormai consolidato. Dopo il ritrovo presso il salone polifunzionale della casa di riposo S. Andrea il corteo, preceduto dal gonfalone

comunale, da quello della nostra associazione con al seguito la banda Sei in Langa, i gonfaloni delle associazioni ospite e le autorità civili e religiose, si muoverà per le vie del paese verso il monumento ai caduti per rendere omaggio ai soldati di tutte le guerre. Alle ore 11 tutti in chiesa per partecipare alla Santa Messa in suffragio dei donatori defunti che quest'anno sarà arricchita dai canti della corale Monti Pallidi di Bolzano; al termine si ritornerà nel salone per la premiazione dei donatori benemeriti.

I PREMIATI DI QUEST'ANNO SONO:

Paolo Dogliotti **diploma: 8 donazioni.**
Marco Icardi **diploma: 9 don.**
Silvana Lazzarino **diploma: 6 don.**
Maria Nechitescu **diploma: 6 don.**
Ernesto Soave **diploma: 8 don.**
Matteo Soria **diploma: 8 don.**
Eugenio Soria **diploma: 10 don.**
Piergiacomo Cottino **med. bronzo: 18 don.**
Maria A. Storniolo **med. bronzo: 14 don.**
Anna M. Arione **med. d'argento: 20 don.**
Antonio Storniolo **med. d'oro: 51 don.**

Il pranzo sociale presso il ristorante Campagna Verde concluderà la giornata.

La festa sociale rappresenta un momento importante di aggregazione, di divulgazione di progetti e aiuta a ricercare consensi.

Non dobbiamo però dimenticare che l'attività principale della FIDAS è la "RACCOLTA GRATUITA DI SANGUE" da destinarsi ai sempre crescenti bisogni nel campo della medicina.

I donatori volontari così come i riceventi sono tutelati da rigorosi controlli sanitari: ad ogni prelievo il sangue, prima di essere depositato presso la banca del sangue, viene analizzato scrupolosamente dall'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino ed i risultati vengono comunicati ai donatori.

L'aiuto che si dà con l'offerta di sangue viene ricambiato con un controllo periodico della nostra salute che si è rivelato spesso tempestivo e prezioso.

Rinnoviamo l'invito a partecipare alle attività proposte dall'Ass. FIDAS e soprattutto a donare sangue: costa poco e ci fa sentire bene.

CALENDARIO DONAZIONI 2008

Salone polivalente Casa di Riposo S. Andrea
Domenica 28 settembre ore 8,30 - 11,00
Domenica 28 dicembre ore 8,30 - 11,00





percorrere i ritmi della natura. Castiglione ricorderà lo scrittore Mario Rigoni Stern, recentemente scomparso, con un evento che entrerà a far parte della programmazione della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba ed allestita grazie al contributo dello stesso Ente e della Bottega del Vino Moscano. La manifestazione si articolerà tra i canti della corale alpina MONTI PALLIDI, già ospite del nostro Comune diversi anni fa, e le letture di pagine dello scrittore da parte di Roberto Bobbio, attore di origini castiglionesi che interpreterà i racconti di guerra e quelli dedicati all'ambiente naturale delle sue montagne.

Bruno Penna



Dall'alto il musicista Ares Tavolazzi e le sculture di Manuela Incorvaia e Roberto Di Giorgio a Villa Fogliati

Luoghi di devozione: Le chiesette campestri

di Bruno Penna

Ogni collina del territorio comunale castiglionesse possiede da sempre un edificio religioso di riferimento per la devozione; oltre alla frazione Balbi, che ospita il riconosciuto Santuario dedicato alla Madonna del Buon Consiglio attorniato da diversi piloni votivi sui crinali circostanti, altre piccole chiese sono in buono stato conservativo ed ancora utilizzate. La **chiesa di San Carlo** ha origi-



ne nel 1635 ed è ricostruita nel 1751; sette anni dopo è benedetta e in seguito ingrandita e arricchita di un artistico pronao. Nel 1870 viene eretta all'interno la Via Crucis del Rev. Pesce dei Minori Osservanti. Gli ultimi lavori di restauro risalgono al 1925 e al 2002. Questa chiesa è situata su un promontorio che domina il paese di Castiglione regalando la più



bella cartolina panoramica del nostro Comune. Anche la **chiesa di San Giorgio**, situata sulla collina omonima lungo la provinciale che dal paese conduce a S. Stefano Belbo, è un ottimo punto panoramico che offre altri suggestivi scorci: questo luogo di devozione è probabilmente il più antico del paese; dagli archivi diocesani si sa infatti della riedificazione di una cappella già nel 1730, quando viene dotata anche di redditi (vigne e campi) secondo le norme allora vigenti; l'attuale costruzione risale probabilmente al 1843



ed è restaurata nel 1985. La **chiesa di San Martino** domina il nucleo dell'omonima frazione ed è dedicata alla Madonna del Carmine, festeggiata nel mese di luglio; nel 1923-24 i borghigiani costituiscono un comitato per la definitiva ed attuale riedificazione dell'edificio che era una antica cappelletta eretta nel 1750 e restaurata nel 1842. Nel 1852 il padre Vincenzo da Monteu Roero, Minore Osser-



vante, erige la Via Crucis e sei anni dopo il Vescovo rilascia il decreto che permette la novena per la festa. L'attuale **chiesetta di San Bovo** è invece costruita e benedetta nel 1867 ed è del 1869 il decreto vescovile per la novena e la festa, ma si suppone che nello stesso luogo già all'inizio del 1700 esista un edificio più piccolo. In frazione Balbi, poco distante dal Santuario, si trova infine la **chiesa privata di San Pietro martire** che sorge all'imbocco della frazione San Lazzaro: si dice che questa pieve, risalente anch'essa ai primi anni del 1700, abbia ospitato per un certo tempo il quadro miracoloso della Madonna del Buon Consiglio.

Un tempo non troppo lontano queste piccole chiesette ospitavano una più assidua



frequentazione e i giorni dell'anno che coincidevano con la celebrazione della relativa figura sacra erano periodi di grande animazione religiosa e popolare. Appuntamenti attesi con entusiasmo e di grande rilevanza per i nostri contadini. Oggi non è certo più così, anche per l'importante diminuzione delle famiglie residenti nelle diverse borgate di campagna. Tuttavia vengono mantenute le cadenze legate alla religiosità e le cappelle continuano ad ospitare le funzioni nel giorno dell'anno a loro dedicato quando la comunità residente ancora si anima con attività collettive.

Ai visitatori che vogliono arrivare sul nostro territorio si ricorda che ognuna di queste chiesette possiede esternamente una targa che traccia le note storiche dell'edificio anche in lingua inglese, mentre per una eventuale visita dell'interno bisogna rivolgersi al Comune che provvederà a definire l'appuntamento.

PIONIERI DELLA TRADIZIONE

PINO MORINO Lo chiamavano il "missionario vagabondo del balun", una sorta di cantastorie che si era specializzato, per passione, nel pallone elastico. Pino Morino, in realtà, faceva il contadino in quel di Nizza Monferrato, a Cascina Pola, luogo ormai entrato nella leggenda per le indimenticabili cene che si concludevano alle luci dell'alba e durante le quali, si narra, venivano stappate così tante bottiglie di barbera e dolcetto che pare fosse stata istituita addirittura una linea d'imbotigliamento apposita negli stabilimenti vinicoli locali.

Di quei banchetti si ricordano in tanti, a partire da Aldo "Cerot" Marelli, il campione di Tamburello di Revigliasco d'Asti che nel suo libro "Chiamatemi Cerot - Uomini e storie del tamburello", lo definisce una "sorta di predicatore errante, sullo stile *journey-man*, personaggio popolare di una certa letteratura sudista nordamericana".

A sentire chi gli è stato vicino, in quella cascina di Nizza "si respirava odor di vino e di vecchie canzoni" e, soprattutto, ci si sentiva a proprio agio e ben voluti, perché di Pino Morino ci si poteva fidare e quelle storie che raccontava per ore, sugli uomini del "balun" e sulle loro partite infinite, non erano solo leggende, ma veri e propri frammenti di una realtà che sta ormai tramontando.

Era nato l'8 luglio 1932 a Nizza Monferrato, dove ha vissuto fino alla morte, il 13 maggio 1999, ed aveva cominciato a frequentare gli ambienti sportivi fin dai primi Anni '50. Del suo potenziale agonistico si era accorto fin da subito il professor Giuseppe Odasso, allora dirigente del Gruppo Sportivo Pella di Nizza, che ne aveva intuito le potenzialità di atleta polivalente. Il primo grande successo arriva nel 1954, quando diventa campione italiano di lancio del disco di seconda categoria. Nel 1955, con la società Ala di Alessandria, è tricolore assoluto nella stessa specialità ed arriva primo al Gran



Premio delle regioni, mentre nell'anno successivo si classifica terzo ai Campionati italiani.

Si conferma campione regionale di lancio del disco e del martello nel '55, '56 e '57 e partecipa alle Olimpiadi di Melbourne con miti dell'atletica leggera come Parmich, Dordoni, Consolini, Livore e Tosi. Amico intimo del campione Livio Berruti, del giornalista Franco Piccinelli, dell'editore Peraldo Vola e dello scrittore Giovanni Arpino, negli Anni '60 decide di voltare pagina e di dedicarsi al pallone elastico: Augusto Manzo lo vuole come spalla per le sue storiche partite e con Felice Bertola, nel 1975, a 50 anni suonati, porta a casa due titoli italiani di serie B. Ma non sarà il pugno fasciato a fare Pino Morino un campione: chi lo conobbe

ricorda soprattutto il suo grande cuore. Un "gigante buono", è stato definito, uno che negli ultimi anni della sua breve esistenza volle commemorare tutti i giocatori di Pallapugno scomparsi recandosi di persona presso tutti i cimiteri di Langa, Monferrato e dell'Appennino per deporre su ogni tomba una rosa.

A carriera ormai chiusa si dedicò con passione all'organizzazione ed alla promozione del "balun", attraverso corsi e partite dimostrative che riempivano di nostalgia i vecchi tifosi e facevano sognare gli atleti in erba.

Rocchetta Belbo, nel 2001, gli dedicò il nuovo sferisterio e nel 2004 la sua città natale gli intitolò il centro polisportivo di via Don Celi.

Oggi, a quasi 10 anni dalla sua morte, questo "gigante buono" che nonostante il metro e novanta di altezza ed il quintale di peso riusciva a correre i 100 metri in 11" e 7, continua a vivere nel ricordo delle sorelle Marisa e Piera, che continuano a lavorare le sue vigne, e di tutti i compagni di squadra che hanno giocato con lui nella partita più importante, quella della vita.

Andrea Icardi

Scuole, asilo e le maestre degli anni 1930-40

di Giorgio Mignone

Le aule delle scuole elementari di Castiglione erano tutte collocate alla Villa (ai tempi di proprietà della signora Bice, vedova Calosso). Sulla sinistra del palazzo c'era l'asilo (Asilo Infantile Morando), i bimbi frequentanti quando uscivano per una parata importante indossavano tutti una divisa, con tanto di cappello stile marinaretto, offerte dal fantomatico sig. Morando, penso persona facoltosa. L'asilo era condotto dalle suore del Cottolengo. All'ultimo piano c'era l'alloggio delle suore e la cucina dove operava Suor Serafina (bonariamente chiamata "Serafin du Ris"). La superiora era Suor Celestina. Sulla destra c'erano le aule delle elementari. Nella prima c'era la maestra Berta Margherita, coniugata con il dott. Antonio Gandolfo, veterinario. La Berta era molto severa. In un'altra aula c'era la maestra Durbiano Ida, bella signora, sempre elegante e sempre pettinata all'insù con un vistoso pettine infilato nei capelli. Era la moglie del dott. Fantini Edoardo, medico condotto, ed abitavano al secondo piano della Villa. Il dott. Fantini nel periodo della guerra venne richiamato alle armi; prese il suo posto per un bel periodo il dott. Schettino Mario. I coniugi Fantini erano originari di Melle/Sampeyre (Val Varaita). In un'altra parte del palazzo c'erano le aule delle Signore Arione Lucia e Saracco Agnesina, nostre compaesane. In quel periodo il bidello era il sig. Soria Florindo (detto Bidu). C'era pure la scuola in frazione Balbi dove insegnavano due castiglionesi: Arione Giovanna, da noi tutti conosciuta come la "maestra Giovanna" e Morando Teresa (della famiglia dei Ricchetta) coniugata con Fogliati Alessandro. C'era pure la scuola in frazione Brosia (casa Dovico, ora Morando) la piccola aula era posta nella parte dietro del grup-



po di case, tra i vigneti e con la maestosa vista del "Re di pietra", il Monviso con la relativa catena delle Alpi. Gli alunni studiavano la geografia direttamente guardando dalla finestra.

Negli anni '40 (periodo bellico) la signora Bice, che abitava a Genova, vendette la Villa al signor Aliberti Giuseppe così le scuole e l'asilo dovettero sgomberare e trasferendosi le scuole dalla Villa si trasferì pure il dott. Fantini e famiglia con relativo studio medico nella sua casa rossa in via Umberto I del signor Aliberti. Nel vecchio palazzo in via S. Andrea c'era l'aula dove insegnava la maestra Balbo Angela Ottavia (nubile) di Cossano Belbo. Al lunedì giungeva in bicicletta (via Morandini) per poi ritornare a casa il sabato pomeriggio. Era severa, paziente e molto comprensiva e di cuore. Della signora Balbo, essendo stata la mia maestra, serbo un bel ricordo e di lei mi viene in mente un aneddoto: un mattino arrivò molto triste, sino a portarla al pianto; ci comunicò (eravamo in terza) che a Valdivilla in un conflitto a fuoco era stato ucciso assieme ad altri un suo cugino, "Pinin Balbo", comandante dei partigiani. In seguito allo sgombero dalla Villa le aule furono collocate in via Umberto, casa Aliberti Giuseppe, che nel frattempo si era trasferito nella nuova dimora della Villa (ora Villa Fogliati)

Spero che con queste mie poche e modeste righe di ricordo, qualcuno si ritrovi "bambino", seduto all'asilo, avanti un lungo tavolo con i buchi dove dentro c'è la minestra di "ris e fasò" della suorina Serafina, o su uno di quei alti banchi della scuola con il buco per il calamaio e l'incalanatura per la penna di legno con il pennino e la predella sporca del fango degli zoccoli.



Numeri utili

ARCATE DI BONTA' DI ORIETTA MORANDO (alimentari e tabacchi)	0141.855060
BOTTEGA DEL VINO MOSCATO	0141.855806
BANCA REGIONALE EUROPEA (filiale)	0141.855106
BAZAR DI LAURA MANZO (merceria)	0141.855161
CASA DI RIPOSO S. ANDREA	0141.855118
DON CASTILLO CAFE' (bar)	0141.855044
FARMACIA RACHELE SCALAMOGNA	0141.855310
GUARDIA MEDICA	0173.316316
AMBULATORIO DOTT.SSA FOGLIATI	0141.855228
IMMAGINE DI M. SELVINI E P. BORELLO	0141.855067
(parrucchiere)	
PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	0141.855120
SANTUARIO N.S. BUON CONSIGLIO	0141.855149
SCUOLE COMUNALI	0141.855284
UFFICIO POSTALE C.T.	0141.855115
UFFICIO POSTALE SANTUARIO	0141.855121

Strutture ricettive e ristoranti

AGRITURISMO AI CIUVIN	0141.855253
AGRITURISMO CASTIÒN	0141.855272
ALBERGO CASTIGLIONE	0141.855410
RISTORANTE CAMPAGNA VERDE	0141.855108
VERDERAME OSTERIA	0141.855806

Corso di lingua italiana per stranieri

Il Comune di Neive ed il Centro Territoriale Permanente (C.T.P.) Alba-Bra organizzano un corso gratuito di lingua italiana per stranieri; la durata del corso è di 120 ore e le lezioni si terranno presso i locali dell'ex scuola elementare di Neive a partire dal mese di ottobre 2008. Per informazioni ed iscrizioni (dal 3 al 26 settembre) rivolgersi a: ISTITUTO COMPRENSIVO BEPPE FENOGLIO, via Pavese 5 NEIVE - Tel. 0173.67207
C. T. P. ALBA-BRA, via De Amicis 1 ALBA - Tel. 0173.441082

Il C.T.P. in collaborazione con altri Comuni organizza anche altri corsi inseriti nel programma ADULTI A SCUOLA che prevedono l'apprendimento di diverse lingue, materie e licenze scolastiche; le sedi sono Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Bossolasco e Neive. Richiedere informazioni dettagliate.

Ottomila bottiglie raccontano

di Pieraldo Vola



Domenica 8 giugno ho avuto l'occasione di recarmi con mia cugina Pierina alla "Casa Rossa" di Mario Arfinengo da me sempre chiamato Giovanni, persona socievole, incline all'amicizia e all'ospitalità, doti che ritrovo in suo figlio Piero, ma soprattutto in sua moglie Teresa.

Insieme ad alcuni amici del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, abbiamo più volte visitato la sua "crôta", rimanendo affascinati dal luogo magico che Giovanni ha saputo creare, per dare dimora a bottiglie di ogni genere, dallo champagne ai cognac, ai vini comuni, alle grappe, agli amari, provenienti dalla Francia, Grecia, Polonia, Russia, Spagna, ecc.

Vi sono bottiglie di marche e di ditte ormai scomparse. Vei Turin, Amaro Cora, Elisir Cora, Amaro Alpino ecc.

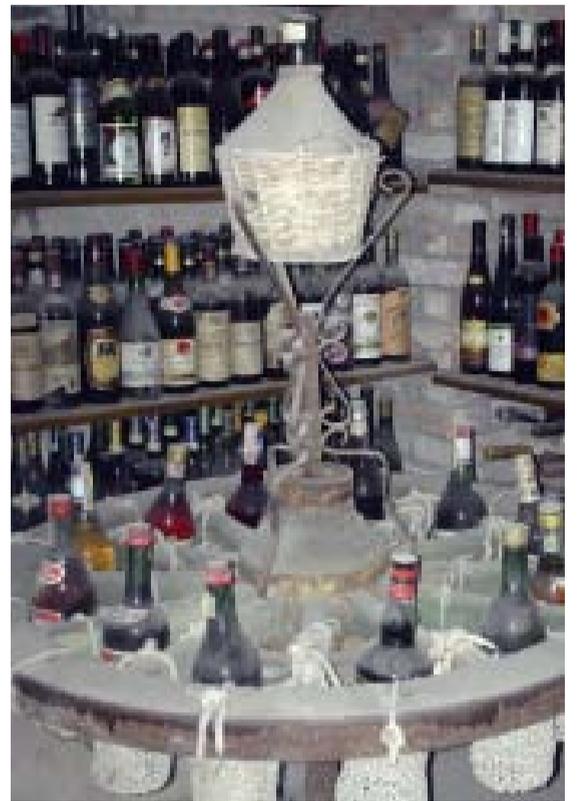
Oltre alla storia delle bottiglie vi è anche la storia delle etichette, come si sono evolute e raffinate nel tempo. La cosa che sorprende è la creazione del luogo, antri scavati nel tufo, scaffalature inserite in volte di pietre e mattoni, le bottiglie sono sistemate in bella mostra in questa architettura rurale. Il tempo ha avvolto il tutto con un manto di polvere e ragnatele, luci tenui che creano un'atmosfera mistica e surreale.

Nell'ambiente ha collocato attrezzature agricole d'altri tempi: pale, palette, aratri, macchine di legno per imbottigliare, botti di legno ecc.

Giovanni ha iniziato la raccolta di queste bottiglie nel 1960 con il contributo di alcuni amici. In particolar modo Aldo Rizzoglio, suo maestro delle elementari, Toni Benvegnon di Agordò di Belluno e Elio Icardi di Valdivila che dall'Inghilterra gli ha fornito bottiglie rare e introvabili.

La bottiglia più vecchia risale al 1843 trovata sotto la torre medievale di Nizza Monferrato.

Infine mi mostra con orgoglio il registro delle 8000 bottiglie, classificate per annata, qualità e provenienza con il nome e cognome del donatore. Questa suggestiva



"crôta" è stata fotografata dall'artista Fulvio Roiter

Giovanni inoltre coltiva con passione le collezioni di francobolli, di monete e di cartoline. Questi sono altri hobby che secondo me meritano di essere approfonditi e presi in considerazione in un altro momento.

Prima di congedarmi, prendiamo un caffè con la promessa di vederci il prossimo 13 luglio, essendo per lui e Teresa una data importante, i cinquant'anni di matrimonio, e mi sussurra che suo figlio Pietro in quella data compie quarant'anni; con una stretta di mano, ho promesso che non sarei mancato! Purtroppo un forte mal di denti mi ha trattenuto a Roma. So che è stata una bella festa con la "messa grande" nella parrocchia di Castiglione. Il parroco Don Francesco ha avuto parole di sostegno per Giovanni e Teresa, e di ammirazione per la vita operosa di ogni giorno e come cristianamente hanno superato momenti tristi che la vita gli ha riservato.

Gli sposi, i parenti e gli amici, con il sindaco Enrico Orlando hanno concluso la festa con un bel pranzo a S. Donato!

